

Dentro la musica in Russia

Lezione 2

La Società Musicale Russa prima del 1800

M. I. Glinka



UTE - SAN DONATO
Anno Accademico 2022-2023

La musica con Pietro il Grande e Caterina II

- Nel Settecento, i nobili, seguendo l'esempio di Pietro il Grande e di Caterina II, sentirono il bisogno di attingere alla civiltà occidentale e quindi si circondarono di personalità importanti nel campo dell'arte e della scienza.



Mosca 1797

La preparazione musicale in Russia

- ❑ Un giovane aristocratico non prendeva neppure in considerazione la professione di musicista ma doveva frequentare l'opera ed i concerti, conoscere la musica, saper suonare e magari anche comporre qualche brano.
- ❑ La maggior parte dei musicisti era straniera (italiani in particolare) anche se esistevano delle tradizioni musicali popolari e religiose.

Musicisti italiani in Russia prima del 1800

- ❑ Nella seconda metà del Settecento musicisti, soprattutto italiani, contribuirono alla nascita di una musica “colta” russa. Si ricordano:
 - ❑ Francesco Araja, operista, attivo per 25 anni presso la Corte russa (1735-1759)
 - ❑ Baldassarre Galuppi, operista ed organista. Riuscì con molti sforzi a migliorare leggermente un'orchestra incapace di suonare
 - ❑ Tommaso Traetta nel 1768 successe come compositore a Galuppi alla corte di Caterina II dove rimase per sette anni, fino al 1775
 - ❑ Giovanni Paisiello fu in Russia dal 1776 al 1783 come Maestro di Cappella a San Pietroburgo ed insegnante. Compose tra l'altro il *Barbiere di Siviglia*, ascoltato da Mozart, che gli diede fama in tutta Europa 
 - ❑ Giuseppe Sarti Direttore dell'Opera dal 1784 al 1801
 - ❑ Domenico Cimarosa 1787-1791 Direttore dell'opera italiana a San Pietroburgo dal 1787 al 1791 
 - ❑ Catterino Cavos, compositore, organista fu Direttore del Teatro Imperiale e autore delle prime opere in lingua russa tra cui Ivan Susanin (25 anni prima di Glinka) 

Cambiamenti politici e riflessi musicali

- Dalla seconda metà del 1800 con l'abolizione del sistema feudale e i cambiamenti politici e sociali attuati dagli zar Nicola I (1825-1855) e da Alessandro II (1855-1881) anche in Russia si sente la necessità di affermare la propria identità artistica.



Nicola I



Alessandro II

- In letteratura emersero A. S. Puškin, N. Gogol e poi F. M. Dostoïevski e L. Tolstoj
- Nella musica si aprirono scuole e si affermarono M.I. Glinka e il Gruppo dei Cinque

La Società Musicale Russa (SMR)

- ▣ Nel 1859, a Pietrogrado (San Pietroburgo), la granduchessa Elena Pavlovna (zia dello zar Alessandro II di Russia) e il suo pupillo (famoso pianista e compositore) Anton Grigorevič Rubinštein, dopo aver viaggiato in Europa, fondarono un'Associazione (La Società Musicale Russa).
- ▣ L'intento era di promuovere lo studio e l'esecuzione della musica e favorire la diffusione della cultura musicale nell'Impero russo.
- ▣ La granduchessa diresse l'organizzazione, grazie all'appoggio finanziario del suo nipote, mentre Rubinštein si occupò della parte musicale.



Duchessa Elena Pavlovna

La Società Musicale Russa (SMR)

- ▣ Prima della nascita di questa associazione l'insegnamento musicale veniva esclusivamente effettuato nelle case dell'aristocrazia e in scuole private.
- ▣ Di conseguenza, i compositori ed i musicisti russi erano rari; i concerti erano generalmente eseguiti da artisti stranieri. (soprattutto tedeschi)
- ▣ Il concerto inaugurale avvenne nel novembre 1859 con un Concerto per pianoforte di Rubinštein eseguito da lui stesso.
- ▣ Dalla metà del 1860 si susseguirono concerti con musiche di L.van Beethoven, G.F. Händel, J.S. Bach, C.W. Gluck, R. Schumann, F. Schubert ed anche di M. Glinka, A. Dargomyškij, A. Rubinštein.

Diffusione della Società Musicale Russa

- ▣ Parallelamente all'attività concertistica, molto importante fu anche quella didattica della Società, che riuscì a creare formazioni professionali.
- ▣ Le classi vennero aperte presso la residenza della granduchessa a Palazzo Michailovskij.
- ▣ Nel 1860, aiutato ed incoraggiato dal fratello Anton, Nikolaj Rubinštein fondò con successo a Mosca una filiale della Società, in collaborazione con il principe Nikolaj Petrovič Trubeckoj.
- ▣ Successivamente altre città russe videro l'apertura di numerose filiali della SMR.
- ▣ La Società continuò a svolgere un ruolo importante nella vita musicale russa fino al 1917 quando fu sciolta.

La nascita dei conservatori di musica

- Dall'attività della Società musicale russa poterono inoltre nascere:
 - Il Conservatorio di Pietrogrado (San Pietroburgo), fondato nel 1862 con sede nel vecchio teatro Bol'šoj Kammennyj e diretto fino al 1867 da Anton Rubinštejn;
 - Il Conservatorio di Mosca, fondato nel 1866, e diretto da Nikolaj Rubinštejn.



Michail Ivanovič Glinka (1804-1857)

- ▣ Michail Ivanovič Glinka (1804-1857) aprì la strada del rinnovamento musicale russo.
- ▣ Ad integrazione dei suoi studi scolastici studiò musica presso maestri privati (al di fuori delle istituzioni scolastiche) inaugurando la tradizione del “dilettantismo” come quasi tutti gli esponenti del nazionalismo musicale russo.
- ▣ Dopo un viaggio nel Caucaso dove scoprì il folclore locale, trascorse tre anni in Italia (1830-1833) interessandosi al “bel canto” e pur ritenendolo troppo lontano dalla sua sensibilità gli ispirò alcune composizioni



Esperienze musicali di Glinka

- ❑ Ritornando verso la Russia si fermò in Austria e poi per due anni a Berlino dove studiò modelli chiaramente di origine germanica con scrittura assai elaborata.
- ❑ Compose alcuni brani sinfonici e diverse composizioni da camera e per pianoforte.



Le opere liriche di Glinka

- ▣ Nel 1834 iniziò la composizione dell'opera "*Una vita per lo Zar*", oggi nota come "*Ivan Susanin*" dal nome del protagonista
- ▣ Quest'opera fa parte del filone storico
 - "*Una vita per lo zar*" (1836) narra di un boscaiolo russo (Ivan Susanin) che morì torturato per non aver rilevato alla polizia polacca e lituana dove si trovava il suo sovrano.



Il successo di «Una vita per lo zar»

- ▣ L'opera andò in scena il 9 dicembre 1836 al Teatro Imperiale di San Pietroburgo con successo prima contrastato e poi sempre maggiore.
- ▣ L'opera segna la nascita di uno stile musicale russo con grande riferimento al canto contadino russo, con originali danze e scene corali.
- ▣ Il successo, oltre al prestigio personale, gli valse la nomina a Maestro di Cappella del coro imperiale permettendogli di pagare i molti debiti che aveva accumulato.



L'opera «Ruslan e Ludmilla»

- ▣ Nel 1839 lavorava alla composizione della seconda opera “Ruslan e Ludmilla” rappresentata a San Pietroburgo nel dicembre 1842.
- ▣ Il filone è quello fiabesco
 - “Ruslan e Ludmilla” è basato su testi di Puškin (1842) e narra di Ruslan che salva Ludmilla da un drago che l’ha rapita.
- ▣ Ebbe scarsissimo successo.



Altre importanti composizioni di Glinka

- ▣ Amareggiato per l'insuccesso di "Ruslan e Ludmilla" dopo un anno di inattività decise (1844) di recarsi a Parigi e quindi in Spagna.
- ▣ Frattanto, nel 1839, compose per pianoforte il "Valse-Fantasia" da lui stesso orchestrata nel 1845 e poi utilizzato anche come musica per un balletto.
- ▣ A Parigi Glinka conobbe H. Berlioz che fece eseguire, elogiandole, alcune sue composizioni.
- ▣ Dai suoi viaggi in Europa fu influenzato dalla "esotica musica spagnola", dal "bel canto italiano", dalla "grand'opéra francese" e dal "sinfonismo tedesco"



Musica popolare e folclorica

- ▣ Tra i vari stili della musica europea amò in particolare quello spagnolo essendo affascinato dal carattere esotico di quelle terre e ciò gli diede modo di trarne molti stimoli creativi.
- ▣ Prendendo spunto dalla musica popolare spagnola compose:
 - *“Capriccio brillante sulla jota aragonese” (“Ouverture spagnola n. 1”)* (1845)
 - *“Recuerdos de Castilla”* (1848) rielaborati successivamente nel *“Souvenir d’une nuit d’été à Madrid”* o *“Ouverture spagnola n. 2”*
- ▣ Su temi folclorici tipici russi nel 1848 compose per orchestra *“Kamarinskaja” fantasia su due canzoni russe.*



Caratteristiche della musica di Glinka

- ❑ Fu il primo ad attingere largamente dal patrimonio etnico russo e orientale.
- ❑ Le caratteristiche della sua musica sono:
 - ❑ - Utilizzo della scala per toni interi (es: Do–Re–Mi–Fa#–Sol#–La#–Do). Nella musica russa questo tipo di scala di solito simboleggia la sfera del demoniaco
 - ❑ - Ripetizione della stessa melodia ma con armonizzazioni e strumenti differenti.
 - ❑ - Armonie suggestive, ritmi ostinati, timbro raffinato e brillante.



▣ FINE LEZIONE N. 2